



IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Sezione Urbanistica

BRINDISI

16/09/2022

Prot.n°

Allegati N°

Oggetto: [ID_7774]

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al Progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Brindisi Vallone di potenza elettrica nominale pari a 29.92 MW e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale da realizzarsi in area SIN del Comune di Brindisi, in località Baraccone .

PropONENTE: Stern PV 2 S.r.l.

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione
Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

La presente proposta progettuale prevede la realizzazione di un "impianto fotovoltaico" per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), avente potenza nominale pari a 29.925 kVA e una potenza installata pari a 33.468 kWp. unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale:

- linee MT interne di collegamento tra le Cabine di Campo (CdC) in configurazione entra- esce;
- linee MT in cavo interrato sino a una Cabina di Smistamento (CdS) ubicata all'interno dell'impianto, per la raccolta della potenza proveniente dalle Cabine di Campo;
- inea MT in cavo interrato, dalla Cabina di Smistamento sino ad una Sottostazione Elettrica Utente (SSE) 30/150 kV, (Catasto Terreni Fg.177 p.lla 134) che sarà realizzata nei pressi della Stazione Elettrica (SE) TERNA 150/380 kV "Brindisi Sud";
- Sottostazione Elettrica Utente 30/150 kV, in cui avviene la raccolta dell'energia prodotta (in MT a 30 kV), facente parte di un complesso di 3 sottostazioni di proprietà di altri produttori, che condivideranno tramite un sistema di sbarre AT a 150 kV, lo Stallo di consegna all'interno della detta SE Terna "Brindisi Sud". La consegna dell'energia prodotta, avverrà mediante la posa di un cavo AT interrato, che si attesterà quindi da una parte allo stallo dedicato AT 150 kV della SE TERNA "Brindisi Sud", dall'altro al detto Sistema di Sbarre AT condiviso.

L'impianto fotovoltaico in argo sarà ubicato a sud – est di Brindisi e si potrà accedere attraverso la strada comunale n. 79.

L'area di realizzazione dell'impianto è catastalmente identificata:

Foglio n. 155 particelle n. 4-5-6-7-8-11-12-22-24-25-33-34-39-41-43-44-49-123;

Sotto Stazione Elettrica

Foglio 177 p.lla 134.

L'area totale di impianto pari a 906.975 m2.

L'energia prodotta dai moduli fotovoltaici, raggruppati in stringhe (ovvero gruppi di 26 moduli collegati in serie tra loro, con tensione massima di stringa pari a circa 1.472,20 V), viene prima raccolta all'interno degli Inverter di campo, qui avviene la conversione della corrente continua in corrente alternata a 800 V – 50 Hz trifase. Da questi, tramite linee in Bassa Tensione, viene trasportata all'interno delle Cabine di Campo, dove subisce un innalzamento di tensione sino a 30 kV per mezzo di trasformatori MT/BT di opportuna taglia. Dalle Cabine di Campo, in configurazione entra-esce, l'energia prodotta viene trasportata nella Cabina di Smistamento (CdS), posizionata all'interno dell'impianto e poi immessa, in cavo interrato sempre a 30 kV, nella Sottostazione Elettrica Utente 30/150 kV, in cui avverrà la trasformazione di tensione (30/150 kV) e la consegna (in AT a 150 kV) alla SE TERNA 150/380 kV "Brindisi Sud", tramite come detto, un Sistema di sbarre AT a 150 kV e un cavo interrato AT 150 kV.

U

COMUNE DI BRINDISI

Protocollo N.0098934/2022 del 19/09/2022

I moduli fotovoltaici che si prevede utilizzare, saranno in silicio monocristallino di potenza pari a 505 Wp. Avranno dimensioni pari a 2.176 x 1.098 x 35 mm.

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici saranno costituite da inseguitori (tracker) monoassiali, ovvero strutture di sostegno mobili che nell'arco della giornata "inseguono" il movimento del sole orientando i moduli fotovoltaici su di essi installati da est a ovest, con range di rotazione completo del tracker da est a ovest è pari a 110° (-55°/+55°), come indicato in figura.

I moduli fotovoltaici saranno installati sull'inseguitore su una sola fila con configurazione portrait (verticale rispetto l'asse di rotazione del tracker).

Il numero dei moduli posizionati su un inseguitore è variabile. Nell'impianto in progetto avremo inseguitori da 26 e 13 moduli.

Per quanto attiene le fondazioni i tracker saranno fissati al terreno tramite pali infissi direttamente "battuti" nel terreno. La profondità standard di infissione è di 1,5 m, tuttavia in fase esecutiva in base alle caratteristiche del terreno ed ai calcoli strutturali tale valore potrebbe subire modifiche che tuttavia si prevede siano non eccessive. La scelta di questo tipo di inseguitore evita l'utilizzo di cemento e minimizza i movimenti terra per la loro installazione.

Strade

Allo scopo di consentire la movimentazione dei mezzi nella fase di esercizio saranno realizzate delle strade di servizio (piste) e delle aree di manovra all'interno dell'area di impianto. La viabilità sarà tipicamente costituita da una strada perimetrale interna alla recinzione e da una serie di strade che attraversano trasversalmente le aree di impianto.

Le strade, di ampiezza pari a circa 6,5 m, saranno realizzate con inerti compattati di granulometria diversa proveniente da cave di prestito saturato con materiale tufaceo fine.

Recinzione

La recinzione dell'impianto, sarà realizzata con pannelli elettrosaldati con maglia 50x200 mm, di lunghezza pari a 2 m ed altezza di 2 m, per assicurare una adeguata protezione dalla corrosione il materiale sarà zincato e rivestito con PVC di colore verde. I pannelli saranno fissati a paletti di acciaio anche essi con colorazione verde. I paletti saranno infissi nel terreno e bloccati da piccoli plinti in cemento (dimensioni di riferimento 40x40x40 cm) completamente annegati nel terreno e coperti con terreno vegetale. Alcuni paletti saranno poi opportunamente controventati.

Alcuni dei moduli elettrosaldati saranno rialzati in modo da lasciare uno spazio verticale di 30 cm circa tra terreno e recinzione, per permettere il movimento interno-esterno (rispetto l'area di impianto) della piccola fauna.

I cancelli saranno realizzati in acciaio zincato anch'essi grigliati e sostenuti da paletti in tubolare di acciaio.

Video sorveglianza

L'accesso all'area recintata sarà sorvegliato automaticamente da un sistema di Sistema integrato Anti-intrusione composto da:

-n. 180 telecamere TVCC tipo fisso Day-Night, per visione diurna e notturna, con illuminatore a IR, ogni 40 m circa così suddivisi:

Queste saranno installate su pali in acciaio zincato di altezza pari a m 3,50 ed ancorati su opportuno pozzetto di fondazione porta palo e cavi.

Illuminazione

L'impianto di illuminazione sarà costituito da 2 sistemi:

- Illuminazione perimetrale;
- Illuminazione esterno cabine.

Realizzazione di rimboschimento

Gli interventi riguardano le operazioni di imboschimento per la realizzazione di boschi misti, proposti dalla società Stern PV 2 S.r.l., (in ottemperanza all'ALLEGATO 1 della "DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 34 del 15.10.2019"), con piante arboree e arbustive autoctone perenni, per finalità ambientali (assorbimento CO₂), protettive (difesa idrogeologica), paesaggistiche e di rete ecologica.

La realizzazione dei boschi misti è parametrata alla messa a dimora di almeno 400 piante/ha con sesto di impianto non superiore ai 3m*3m, al fine di garantire le relative operazioni connesse, distinte in operazioni principali ed operazioni secondarie o accessorie, in funzione delle condizioni ambientali e del loro ruolo rispetto alle finalità dell'intervento

Le particelle in parte interessate sono: 5, 6, 8, 11, 12, 22, 25, 44, 49 del foglio 155.

Si rileva che dell'impianto agro voltaico ricade:

(area A)

-per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (in parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;

-ricade nelle aree Protette Culturale e della potenzialità Faunistica - Zone Umide Area Annessa art.3.13 NTA Prescrizioni SUR 2007;

Ambiti Territoriali Estesi:
-ricade in ambito "D" valore Relativo;

(area B)

-per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (in parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;

-ricade nelle aree Protette Culturale e della potenzialità Faunistica - Zone Umide Area Annessa art.3.13 NTA Prescrizioni SUR 2007;

Ambiti Territoriali Estesi:

-ricade in ambito "D" valore Relativo;

(area C)

-per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (in parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria in parte area annessa) art.3.08 NTA PUTT/p ulteriore parte non ricadente negli ATD;

-ricade nelle aree Protette Culturale e della potenzialità Faunistica - Zone Umide Area Annessa art.3.13 NTA Prescrizioni SUR 2007;

Ambiti Territoriali Estesi:

-parte maggior parte in ambito "D" Valore Relativo minor parte ambito "C" valore Distinguibile e piccola parte ambito "A" Eccezionale.

(area D)

-per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (in parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p ulteriore parte non ricadente negli ATD;

-ricade maggior nelle aree annesse alle zone umide – culturale e dalle potenzialità faunistiche - art.3.12 NTA PUTT;

-ricade in parte nei Beni Naturalistici area annessa – Culturale e della potenzialità Faunistica – 2° Fascia di Protezione - art.3.11 NTA PUTT;

-ricade nelle aree Protette Culturale e della potenzialità Faunistica - Zone Umide Area Annessa art.3.13 NTA Prescrizioni SUR 2007;

Ambiti Territoriali Estesi:

-ambito "D" Valore Relativo.

RILIEVI

Considerato che l' adeguamento del PRG al PUTT-p, ha costituito variante al PRG stesso, conseguentemente le NTA del PUTT-p costituiscono parte integrante, nonché prescrittive dello strumento urbanistico generale tuttora vigente. Detta normativa tecnica è rivolta alla tutela del sistema idrogeologico, paesaggistico e ambientale del territorio a prescindere dalle valutazioni degli Enti preposti per la specifica competenza e pertanto si esprime parere contrario dell'occupazione degli ambiti di tutela sopra richiamati.

Inoltre si evidenzia la sistemazione dell'impianto intorno alla Masseria "Baraccone" individuato nel PPTR quale bene assoggettato a tutela racchiudendola quasi totalmente in un settore circolare.

La stazione nuova Sottostazione Elettrica Utente (SSE):

-per il PRG: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG;

Si rileva altresì che:

-l'intero impianto fotovoltaico in argomento e parte del cavidotto MT ricadono in area sottoposta ad interventi di caratterizzazione e/o messa in sicurezza ai sensi Decreto Ministeriale n°471 del 25 ottobre 1999 (pubblicato sul S. O. alla Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1999, n°293);

il cavidotto interferisce in parte con il buffer della Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Leucci"; con il buffer della Masseria "San Paolo"; con i corsi d'acqua (fiume Grande) Emergenze idrogeologiche (area annessa corsi d'acqua primari - 150 metri acque pubbliche) art.3.08 NTA PUTT/p; e con le emergenze idrologiche (parte area di rammagliamento annessa idrologia secondaria parte in area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT/p; nei punti dove il cavidotto interferisce con i corsi d'acqua predetti, sarà utilizzato il sistema della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC). il Cavidotto avente lunghezza di circa 12.200 m. per il collegamento dell'Impianto Fotovoltaico alla nuova SSE Utente correrà per circa 7.550 m su strada pubblica asfaltata e circa 4.650 m su strade sterrate o particelle private.

-il cavidotto che va dall'impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria in un punto interferisce con il tracciato TAP Metanodotto TAP DN 1400("56") -DP 75 bar - tracciato coincidente con il territorio - Deliberazione Commissario Straordinario CC n.33 del 06/10/2017.

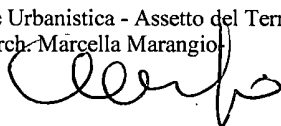
-le porzioni di particelle dove è previsto il rimboscimento (p.lle 5, 6, 8, 11, 12, 22, 25, 44, 49 del foglio 155) ricadono nelle Emergenze idrogeologiche (area annessa) art.3.08 NTA PUTT/p.

RILIEVI

Per quanto relativo alle opere di connessione si evidenzia che il lungo tracciato del cavidotto di 12 Km coincide per buona parte con altri cavidotti di impianti FER in corso di valutazione da parte della Provincia di Brindisi nell'ambito della Procedura PAUR.

Anche la per la realizzazione della nuova Stazione Elettrica utente da collegarsi alla SRN TERNA Brindisi Sud, si rileva la mancata programmazione pianificatoria con conseguente rilevante trasformazione dell'uso del suolo agricolo.

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
-arch. Marcella Marangio



IL DIRIGENTE
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
arch. Marina Carrozzo

